

M.I.U.R. - A.F.A.M.

Conservatorio Statale di Musica "Umberto Giordano" di Foggia e Rodi Garganico

REGOLAMENTO ATTUATIVO

del Biennio sperimentale di II livello in discipline musicali

(ai sensi del Decreto Ministeriale 8 gennaio 2004, prot. n.1/AFAM/2004 pubbl. in G.U. n...)

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 26 Maggio 2004.

Approvato dal C.d.A con delibera n. 48 nella seduta del 9 Giugno 2004

Modifiche approvate dal Collegio dei docenti nella seduta del 17 Settembre 2004.

SOMMARIO

Premessa

- Art. 1. Definizioni
- Art. 2. Percorsi formativi
- Art. 3. Requisiti di ammissione ai percorsi formativi
- Art. 4. Durata normale dei corsi e conseguimento del titolo di studio
- Art. 5. Crediti formativi
- Art. 6. Obiettivi e sbocchi professionali
- Art. 7. Attività formative
- Art. 8. Offerta formativa
- Art. 9. Organizzazione dell'attività didattica
- Art. 10. Pubblicazione dell'offerta formativa
- Art. 11. Compiti didattici
- Art. 12. Organi per la gestione e l'attuazione del Biennio sperimentale di II livello
- Art. 13. Tutorato
- Art. 14. Modalità di ammissione, iscrizioni
- Art. 15. Frequenza ed impegno dello studente
- Art. 16. Piano degli studi
- Art. 17. Modalità di svolgimento degli esami, sessioni, commissioni, valutazioni
- Art. 18. Modalità di riconoscimento delle attività formative esterne all'istituzione
- Art. 19. Modalità di svolgimento e valutazione della prova finale
- Art. 20. Riconoscimento di crediti e debiti
- Art. 21. Obblighi relativi alla lingua straniera
- Art. 22. Modalità di rilascio della certificazione sugli obiettivi del percorso formativo
- Art. 23. Modalità per la verifica e la modifica della sperimentazione
- Art. 24. Modalità di attivazione e articolazione dei singoli percorsi formativi

Premessa

Il presente regolamento interno è finalizzato a disciplinare l'attuazione del Biennio Sperimentale di secondo livello in discipline musicali presso i Conservatori di Foggia e di Rodi Garganico, a pianificare il conseguimento e a formalizzare il rilascio dei diplomi accademici di secondo livello in "Discipline musicali", secondo le varie specialità strumentali attivate nelle due sedi foggiane del Conservatorio U. Giordano, ai sensi delle direttive del Decreto Ministeriale 8 gennaio 2004.

Scopo del corso è di consentire a coloro che siano già in possesso di idoneo titolo musicale, la prosecuzione e il completamento degli studi attraverso un'offerta formativa coordinata e coerente con i vari percorsi didattici – tutti afferenti all'indirizzo interpretativo-compositivo e tali da fornire allo studente una formazione specialistica di livello avanzato. Tale offerta formativa è volta all'acquisizione di una piena padronanza di tecniche artistiche, abilità critico-interpretative e metodi più aggiornati ed efficaci, ad elevare competenze musicali professionali, tramite il consolidamento di prassi esecutive storicamente informate nei campi della musica d'insieme vocale e/o strumentale dell'interpretazione solistica, della direzione di gruppi vocali e strumentali, dei nuovi linguaggi musicali, nonché della composizione. L'acquisizione di tali competenze permetterà allo studente, giunto al termine del biennio, da un lato di poter meglio individuare la propria vocazione nell'eventuale proseguimento e approfondimento degli studi in altri gradi accademici dell'alta formazione musicale e artistica o presso altre istituzioni italiane ed estere, dall'altro di avere più facile accesso alle professioni caratteristiche del settore interpretativo e compositivo, con particolare riferimento al percorso formativo seguito.

Le disposizioni contenute nel presente regolamento possono essere soggette, nel corso della sperimentazione, a verifica e modificate, in attesa dell'approvazione dello Statuto, previa delibera del Collegio dei docenti.

Art. 1

Definizioni

Si adottano le seguenti definizioni:

- a. Per **regolamento didattico della sperimentazione** si intende l'insieme delle indicazioni e delle norme presenti che disciplinano lo svolgimento e la verifica del Biennio sperimentale di secondo livello in Discipline Musicali attivato dal MIUR con Decreto Ministeriale 08/01/2004, presso i Conservatori di Foggia e Rodi Garganico;
- b. per **percorsi formativi** si intendono le articolazioni previste all'interno di ogni indirizzo attivato del Biennio di secondo livello;
- c. per **titoli di studio** si intendono i diplomi accademici di secondo livello in discipline musicali rilasciati al termine del Biennio;
- d. per **credito formativo** si intende la misura del volume di lavoro di apprendimento ed è comprensivo di frequenza alle lezioni, di studio e di prove di valutazione individuali, richiesti allo studente che risulti regolarmente iscritto al biennio di secondo livello;
- e. per **obiettivi formativi** si intende l'acquisizione da parte dello studente dell'insieme delle conoscenze e abilità, al conseguimento delle quali il percorso formativo è finalizzato;
- f. per **attività formative** si intendono le specifiche attività di insegnamento finalizzate al conseguimento degli obiettivi formativi; esse sono distinte in attività formative di base, caratterizzanti, integrative e affini, altre attività formative.

Art. 2

Percorsi formativi

A partire dall'Anno accademico 2004-'05, è attivato l'indirizzo interpretativo-compositivo articolato nelle seguenti tipologie di percorsi formativi:

- Strumenti a fiato (flauto, traversiere, oboe, clarinetto, fagotto, corno, sassofono, tromba)
- Strumenti ad arco (violino, violino barocco, viola, violoncello, violoncello barocco, contrabbasso, violone);
- Pianoforte;
- Strumenti a percussione;
- Clavicembalo;
- Chitarra;
- Arpa;
- Organo e composizione organistica (organo rinascimentale e barocco, organo moderno e contemporaneo; musica per la liturgia e le attività culturali ecclesiali);
- Fisarmonica;
- Canto lirico;
- Musica jazz;
- Composizione;
- Direzione d'orchestra;
- Direzione di coro;
- Musica da camera.

Ogni articolazione di tali percorsi formativi consente il rilascio del **diploma accademico sperimentale di II livello in discipline musicali**. A corredo di tale titolo di studio il Conservatorio rilascerà idonea certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi del percorso formativo e sui contenuti dello stesso, nonché dettagliata attestazione delle discipline seguite e degli esami superati.

Art. 3

Requisiti di ammissione ai percorsi formativi

1. Per accedere ai corsi del Biennio di II livello occorre il possesso di uno dei seguenti titoli:
 - diploma di conservatorio (o di istituto musicale pareggiato) congiuntamente al diploma di scuola secondaria superiore o titoli equipollenti (anche conseguiti all'estero)
 - diploma accademico di I livello conseguito presso i conservatori di musica e gli istituti musicali pareggiati italiani;
 - diploma di laurea o titolo equipollente (anche conseguito all'estero).
2. L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di specifico esame di ammissione, atto a verificare il possesso di conoscenze e capacità musicali e culturali adeguate alla frequenza dei percorsi formativi di II livello previsti dal presente regolamento.
3. Agli studenti ammessi ai corsi possono essere attribuiti, in base all'esito dell'esame e al *curriculum studiorum* precedente, specifici crediti o debiti formativi.
4. Non è consentita la contemporanea frequenza nello stesso anno accademico del Biennio sperimentale e di altri corsi di primo e/o di secondo livello sia nell'ambito dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, sia nell'ambito dell'Università.

Art. 4

Durata dei corsi e conseguimento del titolo di studio

La durata di ogni percorso formativo di secondo livello è prevista in due anni.

Il diploma accademico di II livello in discipline musicali si consegue con l'acquisizione di 120 crediti attraverso il superamento delle prove e degli esami previsti nel piano di studi personale proposto dallo studente e approvato dai competenti organi di istituto.

Art. 5

Crediti formativi

1. Al singolo credito formativo corrispondono di norma 25 ore di lavoro per studente, comprensive sia della frequenza ai corsi, che dello studio individuale. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
2. Per ciascun credito la quota percentuale riservata allo studio personale è così calcolata:
 - Attività caratterizzanti di Musica d'insieme e da camera e Prassi esecutiva e repertorio (per i rispettivi percorsi formativi), nonché Tecniche di strumentazione e orchestrazione e Tecniche di composizione musicale (limitatamente ai percorsi formativi in Composizione e in Organo e composizione organistica): percentuale compresa tra 88% e 92%;
 - Attività di laboratorio e/o tirocinio rientranti nell'area "Altre attività formative": percentuale compresa tra 40% e 60%;
 - Per tutte le altre attività formative, di cui al successivo art. 7, la quota percentuale riservata allo studio personale è compresa tra 70% e 80%.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica. La valutazione del profitto è espressa mediante una votazione in trentesimi.
4. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi in altro corso dello stesso Conservatorio ovvero nel medesimo o in diverso corso di altro Conservatorio, compete alla struttura didattica che lo accoglie.
5. Possono essere riconosciute come crediti formativi anche esperienze, conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di adeguato livello, sia interne che esterne, con particolare riferimento a quelle alla cui progettazione e realizzazione il Conservatorio abbia concorso in maniera determinante.

Art. 6

Obiettivi e sbocchi professionali

Gli obiettivi formativi qualificanti del Biennio di II livello e gli sbocchi professionali ad esso legati sono differenziati per i vari percorsi formativi e sono espressi nei singoli progetti.

Art. 7

Attività formative

1. Le attività formative indispensabili per conseguire gli obiettivi formativi sono articolate nei seguenti ambiti:
 - a. attività formative di base, comuni a diversi percorsi formativi;
 - b. attività formative caratterizzanti, che identificano e determinano la specificità di ogni singolo percorso formativo;
 - c. attività formative integrative e affini, che concorrono a completare la formazione anche in senso interdisciplinare;
 - d. altre attività formative, volte ad acquisire ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e ad agevolare le scelte professionali, attraverso tirocini, stage,

seminari (anche esterni), e attività per l'apprendimento e il consolidamento della conoscenza di una lingua straniera comunitaria.

Ogni percorso formativo prevede l'obbligatorietà per almeno il 65% dei crediti formativi di discipline rientranti nell'ambito delle attività formative di base e caratterizzanti.

Art. 8

Offerta formativa

1. Il quadro generale dei percorsi e delle attività formative, inclusi i crediti assegnati a ciascuna disciplina, è approvato dal Collegio dei docenti ed è allegato al presente regolamento.

Esso include, per ogni corso di studio: gli obiettivi del percorso formativo; gli sbocchi professionali; il piano delle discipline d'insegnamento attivate, raggruppate nelle diverse aree formative; i crediti assegnati a ciascuna attività formativa; le prove di ammissione; le prove finali.

2. I programmi delle singole attività formative sono proposti dai docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, e comprendono anche le prove d'esame o altre modalità di verifica.

Art. 9

Organizzazione dell'attività didattica

Fino all'entrata in vigore delle disposizioni contenute nello Statuto e nei futuri regolamenti, alla sperimentazione sovrintende il Direttore coadiuvato dal Comitato tecnico-scientifico con compiti di programmazione, coordinamento, e valutazione del funzionamento del Biennio.

Art. 10

Pubblicazione dell'offerta formativa

Il quadro generale dei percorsi e delle attività formative, dei crediti, dei programmi di insegnamento e delle prove di ammissione, intermedie e finali è reso pubblico mediante apposita guida dello studente, disponibile anche *on line* sul sito internet del Conservatorio e affissa all'albo dell'Istituto, in tempo utile per le scelte e gli adempimenti degli studenti.

Art. 11

Compiti didattici

L'attribuzione dei compiti didattici e degli incarichi di insegnamento ai docenti è effettuata dal Direttore coadiuvato da una o più commissioni di docenti, sulla base delle proposte formulate dai docenti al fine sia di valorizzare le attuali forme di docenza interne all'istituto di una articolazione corrispondente alle reali potenzialità artistiche e formative dei singoli docenti sia di offrire, nell'ambito del Biennio una composizione dei piani di studio che risulti maggiormente orientata all'interdisciplinarietà e all'evoluzione e all'approfondimento dei linguaggi musicali

L'insegnamento delle singole discipline è affidato prioritariamente a docenti interni.

Art. 12

Organi per la gestione e l'attuazione del Biennio Sperimentale di II livello

Sono istituite le seguenti figure e i seguenti organismi, nominati dal Direttore:

- a. docente coordinatore per ogni percorso formativo designato dal collegio dei professori del singolo percorso;
- b. comitato tecnico-scientifico formato dai docenti coordinatori dei percorsi formativi attivati;
- c. commissione, composta da tre docenti per ogni percorso formativo, preposta alla valutazione dei piani di studio proposti dagli studenti e delle attività di cui ai successivi articoli 18 e 20;
- d. commissioni esaminatrici, composte da almeno tre docenti, per le prove di ammissione (scelti tra i titolari degli insegnamenti compresi nel percorso formativo di riferimento) e per gli esami nelle singole attività formative (scelti, ove possibile, tra i titolari della disciplina oggetto di esame e compreso il docente con il quale lo studente ha seguito il corso);
- e. commissioni esaminatrici per le prove finali, composte da almeno cinque docenti afferenti ad ogni percorso formativo.

Tutti gli organi di cui sopra ai punti b), c), d), e) sono presieduti dal Direttore o da docente da lui delegato.

Art. 13

Tutorato

All'inizio del biennio gli studenti verranno assegnati ad un docente, con funzioni di "tutor", che di regola rimarrà invariato per tutto il corso di studi. Tale docente assisterà lo studente nell'arco del suo percorso formativo, orientandolo nelle scelte culturali e formative anche relative ad attività integrative esterne all'istituto e idonee a completarne la formazione, cercando, inoltre, di rimuovere eventuali ostacoli alla proficua frequenza dei corsi. Il *tutor* verificherà annualmente la validità e la coerenza delle scelte disciplinari operate consigliando opportunamente lo studente, sulla base delle attitudine e competenze dimostrate.

Art. 14

Modalità di ammissione, iscrizioni

1. Al Biennio si accede, nel limite dei posti disponibili, mediante superamento di un esame di ammissione di cui all'art. 3.2. L'esame di ammissione è costituito da una o più prove. Per sostenere l'esame di ammissione è necessario presentare domanda al Direttore dell'Istituto e versare la prevista tassa di esame; tale tassa non è rimborsabile.
2. La valutazione dell'esame di ammissione è espressa con una delle seguenti indicazioni: idoneo, idoneo "con debiti formativi", non idoneo. Agli idonei viene attribuito un voto espresso in trentesimi ai fini della formazione di una graduatoria per l'accesso ai posti disponibili indipendentemente da eventuali "debiti formativi" che saranno compensati dallo studente nel corso del primo anno.
3. L'iscrizione al primo anno di corso è perfezionata a seguito del positivo esito dell'esame di ammissione in relazione ai posti disponibili, versando la tassa di frequenza.
4. Nelle successive annualità l'iscrizione avverrà versando la tassa prevista dal 1 al 31 luglio precedente l'inizio dell'anno accademico di riferimento.

Art. 15

Frequenza, impegno e lavoro dello studente

Salvo specifiche disposizioni incluse nei programmi didattici delle singole attività formative, tutti gli insegnamenti prevedono le seguenti modalità di frequenza:

- a. numero minimo obbligatorio di presenze degli studenti ai vari corsi, comunque non inferiore ai 2/3 del monte-ore di lezione previsto per ciascun corso, fatti salvi gli obblighi per le discipline musicali d'insieme e le eventuali deroghe che i singoli docenti potranno prevedere sotto la loro diretta responsabilità per studenti non impegnati a tempo pieno;
- b. per le attività d'insieme e comunque per tutte le attività che prevedono una pubblica esibizione dello studente l'impegno alla presenza è obbligatorio.

L'attestazione della frequenza e della continuità del lavoro svolto dallo studente è necessaria per accedere all'esame. Le modalità di rilevazione sono adottate dai singoli docenti nell'ambito dell'autonomia della loro funzione e possono richiedere verifiche periodiche e/o intermedie.

È consentita la libera frequenza degli studenti, regolarmente iscritti, a tutti i corsi, previo accordo con i relativi docenti e sulla base delle adeguate disponibilità logistiche, strutturali e didattiche.

Art. 16

Piano degli studi

Lo studente è tenuto a presentare un proprio piano di studi relativo al percorso formativo prescelto entro il termine fissato agli inizi dell'anno accademico, tenendo conto che le attività formative di base e caratterizzanti sono obbligatorie e costituiscono almeno il 65% dei crediti formativi; egli ha facoltà di scelta relativamente all'individuazione del docente e al programma che intende seguire nel caso di più offerte della medesima attività formativa.

Relativamente alle aree delle attività integrative e affini e delle altre attività formative lo studente può attingere a tutti gli insegnamenti attivati nei limiti dei crediti riservati a tali aree formative.

Per la formulazione del piano di studi sarà a disposizione degli studenti un servizio di consulenza curato da uno o più docenti del Biennio.

Art. 17

Modalità di svolgimento degli esami

Gli esami si svolgono, di norma, in tre sessioni per anno.

Per gli insegnamenti che non prevedono esami finali e per ogni ciclo annuale di lezioni il docente del corso effettua una verifica su quanto appreso dallo studente, anche mediante formazione di una apposita Commissione. L'esito positivo è condizione necessaria per l'attribuzione del corrispondente credito formativo.

Le Commissioni d'esame sono formate ai sensi dell'art. 12 del presente Regolamento includendovi, di norma e salvo gravi e comprovati motivi, il docente dello studente esaminato.

Per ogni esame la valutazione del profitto individuale dello studente è espressa mediante voto unico in trentesimi, con eventuale lode. L'assegnazione della lode deve essere approvata all'unanimità dalla Commissione. L'esito positivo nella prova d'esame dà luogo all'attribuzione dei relativi crediti formativi.

Art. 18

Modalità di riconoscimento delle altre attività formative

La valutazione delle altre attività formative svolte dagli studenti è effettuata al termine di ogni annualità da apposita commissione di cui all'art.12 lett. c) del presente regolamento e riguarda il complesso delle attività attinenti e documentate svolte nell'arco temporale della stessa.

Lo studente è tenuto a presentare un proprio *curriculum* contenente un elenco dettagliato delle attività svolte, ritenute utili per il conseguimento dei crediti previsti dal piano di studi; tale *curriculum* deve riportare per ogni voce dell'elenco, il monte ore indicativo di specifico impegno dello studente. Elenco e *curriculum* devono essere sottoscritti con firma autografa dello studente stesso.

Sono considerate convalidabili ai fini del riconoscimento di crediti formativi le seguenti attività:

- a. Discipline di conservatorio o di livello universitario, attinenti al corso di studi frequentato e non incluse nel piano di studio, per le quali lo studente abbia già conseguito una valutazione positiva o abbia superato il corrispondente esame;
- b. Elaborati, produzioni, lavori, repertori realizzati, nell'ambito dell'attività formativa interna, oltre i normali programmi di studio e d'esame (su attestazione del docente);
- c. Attività musicale esterna (su documentazione);
- d. Partecipazione a concorsi, master-class, seminari di accertata rinomanza ecc.. (su attestazione comprovante la positiva e/o qualificata adesione);
- e. Attività di tirocinio correlata a specifici percorsi formativi coerenti con le finalità dell'Istituto, oltre agli obblighi previsti nel piano di studio (su documentazione);
- f. Collaborazione con l'orchestra, il coro e/o le formazioni di musica d'insieme del Conservatorio, ovvero nell'ambito di altre attività formative, oltre agli obblighi previsti nel piano di studio (su attestazione);
- g. Collaborazione ad iniziative di ricerca o produzione organizzate dal Conservatorio (su attestazione);
- h. Partecipazione ad iniziative culturali di 'mobilità internazionale';
- i. Altre attività a giudizio della Commissione.

Art. 19

Modalità di svolgimento e valutazione della prova finale

La prova finale, cui è attribuito il valore di 10 crediti, verte, con riferimento all'indirizzo specifico, sulla discussione di una tesi e/o su prove di esecuzione e/o su prove compositive coerenti con il percorso svolto.

Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo avere maturato tutti gli altri crediti relativi al proprio percorso formativo.

La Commissione è presieduta dal Direttore o da docente da lui delegato, e deve comprendere il docente della disciplina oggetto della prova finale e almeno altri due docenti in maniera da assicurare una trasversalità di rappresentanza alle diverse aree formative.

Il voto finale è espresso in centodecimi, con eventuale lode; esso non può essere inferiore alla media, rapportata a centodecimi, delle votazioni conseguite nell'intero percorso.

La media dei voti può essere integrata dalla Commissione per un punteggio non superiore a 10/110.

La **lode**, per essere assegnata, deve essere accolta all'unanimità dalla Commissione.

Art. 20

Riconoscimento di frequenza o di esami e relativi crediti e debiti

Gli studenti iscritti al Biennio possono chiedere, nei limiti del corrispondente piano di studio, il riconoscimento della frequenza o degli esami utili già sostenuti presso Conservatori di musica, Università o altre accreditate Istituzioni formative italiane o straniere. Il riconoscimento può

essere totale o parziale, prevedendo la possibilità di una o più prove integrative, anche a richiesta dello studente.

Tale riconoscimento e relative modalità di valutazione, nonché il riconoscimento dei debiti e le relative modalità di recupero, sono effettuati dalla commissione di cui all'art. 12 lett. c).

Art.21

Obblighi relativi alla lingua straniera

La valutazione della conoscenza di livello adeguato al Biennio di II livello di una lingua straniera comunitaria è obbligatoria e viene effettuata con uno o più esami. Possono essere presi in considerazione, anche a fini del pieno e completo riconoscimento dell'esame, eventuali diplomi, attestati o certificazioni rilasciati da università, istituzioni e scuole pubbliche o legalmente riconosciute prodotti dallo studente.

Gli studenti stranieri sono sottoposti alla verifica di un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Art. 22

Modalità di rilascio della certificazione sugli obiettivi e i contenuti del percorso formativo

Il Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia e Rodi Garganico rilascia, congiuntamente al Diploma accademico sperimentale di II livello in discipline musicali, un certificato supplementare contenente gli obiettivi e i contenuti del percorso formativo seguito dallo studente, con l'indicazione dettagliata degli esami sostenuti, della data e della valutazione maturata. Tale certificato è redatto in lingua italiana e in lingua inglese. Il modello del certificato, conforme a quello adottato nei paesi europei, è approvato dal Collegio dei docenti.

Art. 23

Modalità per la verifica e la modifica della sperimentazione

Il Comitato tecnico-scientifico si riunisce al termine di ogni annualità accademica per verificare lo stato della sperimentazione in corso e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione degli Organi competenti.

Art. 24

Modalità di attivazione e articolazione dei singoli percorsi formativi

L'attivazione dei singoli percorsi formativi nelle sedi di Foggia e di Rodi Garganico è subordinata ad un numero minimo di studenti iscritti e alla disponibilità di risorse finanziarie e professionali necessari. Al fine di ottimizzare le suddette risorse e di consentire la più completa articolazione dell'offerta formativa per lo studente sarà possibile prevedere percorsi formativi integrati tra le due sedi.